

L'attacco della Russia all'Ucraina sta colpendo le principali economie europee e, in particolare, quella tedesca. Per coloro che producono pneumatici, tubi flessibili, guarnizioni o prodotti sanitari, la situazione è particolarmente seria a causa delle scarse forniture di nerofumo e dell'aumento dei costi dell'energia e del gas.

*"Il nerofumo è un materiale indispensabile per la produzione e finora più di un terzo proviene dalla Russia",* ha spiegato **Boris Engelhardt**, direttore generale della German Rubber Industry Association (WdK) a Francoforte sul Meno, come riporta la nostra pubblicazione gemella [reifenpresse.de](https://www.reifenpresse.de).

*"Le consegne russe stanno sparendo e le capacità europee non sono sufficienti a coprire la domanda. Inoltre, le produzioni europee [di carbon black] sono in gran parte alimentate con gas russo, quindi c'è una situazione di doppio rischio",* ha continuato Engelhardt.

Oltre ai problemi con la fornitura russa di nerofumo, i prezzi dell'energia alle stelle stanno aggravando le pressioni. I rapidi aumenti dei costi di produzione non possono più essere trasferiti sul mercato. In Italia e in Francia le prime aziende hanno già interrotto la produzione senza ulteriori indugi (v. Michelin in [Europa](#) e in [Italia](#)), mentre **[Orion Engineered Carbons ha avviato un nuovo reattore per la produzione di carbon black nello stabilimento di Ravenna](#)**. Secondo Engelhardt, è solo questione di tempo prima che le aziende tedesche debbano tirare la corda.

*"I fornitori automobilistici tedeschi, in particolare, sono stati colpiti in modo massiccio",* sottolinea il direttore generale di WdK. *"Siamo ancora in modalità crisi Covid, alcuni ordini piazzati nel 2021 non sono stati accettati dai gruppi automobilistici a causa dei tempi di fermo. La pianificazione della capacità è completamente sfuggita di mano. E ora il tutto viene ripetuto e sovrapposto dalla dichiarazione di guerra russa all'Ucraina."*

Se prima erano i semiconduttori (chip) a fermare la produzione automobilistica, ora sono i cavi provenienti dall'Ucraina che hanno portato all'arresto improvviso. È proprio l'imprevedibilità nell'affrontare le nuove chiusure che sta mettendo in grave pericolo l'esistenza dei fornitori automotive

*"Due settimane fa, il WdK ha fatto appello agli amministratori delegati di Mercedes Benz, BMW, VW, Ford e Opel per adeguare la loro comunicazione di crisi con i fornitori e per cercare un giusto equilibrio di interessi. In una situazione come questa, si può sopravvivere solo in stretto dialogo tra di loro",* conclude Engelhardt.

© riproduzione riservata pubblicato il 21 / 03 / 2022

I prezzi del nerofumo e del gas fanno precipitare la disponibilità di pneumatici | 2